



LA VOCE DEGLI IMPRENDITORI

A cura di Assoimprenditori Alto Adige
www.assoimprenditori.bz.it

I PREMI

Italian Popai Award

Vetrinistica, web presence e governance Pioggia di riconoscimenti per la Thun

Nelle scorse settimane la Thun spa di Bolzano ha portato a casa numerosi riconoscimenti che la confermano al vertice in diversi campi.

L'Italian Popai Award premia chi opera nel punto di vendita. All'ottava edizione del concorso dedicato alle eccellenze del mondo retail hanno partecipato 48 progetti suddivisi in nove categorie. Tra questi nella categoria "Vetrine" il premio è stato assegnato all'azienda associata ad Assoimprenditori Alto Adige per il suo "Cerimonia 2015 - È Dolce Essere Felici". Dall'anno scorso la Scuola di Palo Alto assegna i Positive Business Award per valorizzare azioni e strategie volte al Positive Thinking. Il riconoscimento

vuole "individuare, selezionare e premiare le persone e le aziende che hanno fatto della felicità una risorsa e della fiducia un potente stimolo di crescita e sviluppo per il futuro". L'azienda bolzanina ha vinto nella categoria "Web presence" per il progetto della Web Serie lanciata nello scorso febbraio in occasione di San Valentino. Thun spa si è, infine, aggiudicata il premio Ambrogio Lorenzetti che valorizza le eccellenze nel campo della governance aziendale. Il riconoscimento, giunto alla quarta edizione, è promosso dalla società GC Governance Consulting per mettere in luce le società e gli amministratori che negli ultimi tre anni hanno adottato buone pratiche di governo societario.

LA RASSEGNA

Esposizione universale

Lo stand altoatesino a Expo 2015 Dalla Holz Pichler i tronchi di larice

Per la sua partecipazione all'Expo 2015, l'esposizione universale attualmente in corso a Milano, l'Alto Adige ha scelto uno stand su una superficie ridotta di soli 78 m², ma in compenso protratta in modo permanente per tutti i sei mesi dell'esposizione. Dall'inaugurazione di maggio ad oggi sono già migliaia i visitatori che hanno fatto tappa allo stand altoatesino e colto l'occasione per salire sulla cima dello stand che offre una vista a 360 gradi sull'Expo.

Questo angolo di bosco si sviluppa in verticale, seguendo le linee di sette poderosi larici provenienti dalla Val d'Ega. Questi tronchi sono stati, infatti, forniti dalla Holz Pichler spa di Nova Ponente. "I tronchi di larici, che abbiamo trasportato a Milano con un trasporto



HOLZ PICHLER ALL'EXPO
Lo stand con i larici della Val d'Ega

eccezionale perché erano lunghi 16 metri, provengono in prevalenza dalla Val d'Ega e dintorni. Oltre ad avere un bell'aspetto il larice è particolarmente adatto come materiale da costruzione per esterni grazie alla sua alta elasticità e resistenza", spiega l'amministratore delegato Michl Gilli.

All'Expo 2015 sono attesi 25 milioni di visitatori, di cui 18 dall'Italia e 6-7 dall'estero. Lo stand altoatesino si trova sulla strada di accesso al padiglione

Italia, una posizione strategica in quanto la stragrande maggioranza dei visitatori di Expo 2015 transiterà davanti allo stand. L'Expo rappresenta, pertanto, un'importante vetrina per le aziende che hanno contribuito alla realizzazione dello stand.

PROGETTAZIONE E SVILUPPO DEL PRODOTTO, CERTIFICAZIONE E SUPPORTO TECNICO

Zuegg nel segno dell'innovazione

L'esperienza di Diana Plengey Leiner: «Vogliamo abbinare gusto e teoria»

Per la serie "Tecnica: un lavoro da sogno!" pubblichiamo il ritratto di Diana Plengey Leiner, Zuegg Com srl di Lana.

Sin dai tempi della scuola le piaceva la chimica e capire come funzionano i processi; da adulta è riuscita a fare di questa passione la sua professione: oggi Diana Plengey Leiner è tecnologo alimentare per ricerca e sviluppo alla Zuegg Com srl di Lana.

I primi clienti siamo noi

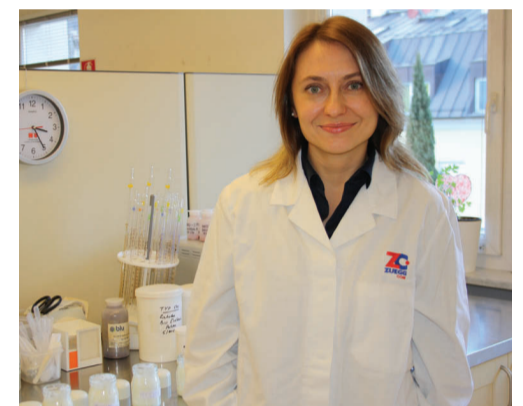
La Zuegg Com è sempre alla ricerca di nuovi prodotti da presentare ai clienti. Ed è proprio di Diana Plengey Leiner il compito di sviluppare bevande, yogurt, preparati di frutta, pane e prodotti da forno. «Testiamo, inoltre, diversi ingredienti come frutta, stabilizzatori, aromi, additivi funzionali, zucchero e dolcificanti. Alla

fine vanno però sul mercato solo quei prodotti che superano il nostro test di gusto e stabilità. Un prodotto deve essere innanzitutto messo a punto a livello teorico, sintetizzando tutti gli ingredienti in una ricetta. Ma per convincere il cliente, un prodotto deve convincere prima di tutto noi stessi. E qui entra in gioco una parte piacevole del mio lavoro. Bisogna provare il prodotto in cucina, cucinare, sperimentare, unirlo ad altri ingredienti, lavorarlo. Questo processo deve essere ripetuto all'infinito finché non si arriva al prodotto che corrisponde ai desideri e alle aspettative del cliente», spiega Diana, che è arrivata dal suo paese di origine, la Russia, nel 2001 con una laurea in chimica conseguita all'Università di Mosca e prima di entrare in Zuegg Com ha fatto varie esperienze in grandi aziende ali-

mentari altoatesine.

Non stancarsi di provare

Creatività e precisione sono elementi imprescindibili nel lavoro di Diana Plengey Leiner. «Per inventare qualcosa di nuovo, bisogna essere curiosi e provare anche quello che a prima vista sembra impossibile. Dall'altra parte, bisogna essere attenti e precisi, soprattutto quando si tratta di additivi e aromi alimentari che non devono andare a compromettere il gusto dell'alimento. È importante anche avere molta pazienza, soprattutto nella fase iniziale del processo di sviluppo di un nuovo prodotto. Bisogna provare e riprovare, ma ne vale la pena, perché non c'è nulla di più appagante che vedere sullo scaffale di un supermercato un prodotto che abbiamo sviluppato noi», racconta Diana, che nel-



CHIMICO Diana Plengey Leiner (Zuegg)

la sua vita si è dedicata molto anche allo studio delle lingue: oltre alla sua madrelingua, il russo, Diana parla infatti tedesco, italiano e inglese. La sua personalità versatile si riflette anche nella vita privata: la giovane mamma cerca di ritagliarsi un po' di tempo per andare a teatro, mostre e concerti e, quando ha l'occasione pratica anche un po' di sport.

CRESCITA INTERNAZIONALE E IMPEGNO CULTURALE PER L'AZIENDA DI CORTACCIA

La Ewo sbarca in Austria e Germania

L'anno internazionale della luce offre nuove occasioni di business nei mercati esteri

Non sono solo le alte temperature a rendere calda l'estate 2015 della Ewo srl, l'azienda di Cortaccia che sviluppa sistemi di illuminazione avanzati per gli spazi pubblici. L'azienda associata ad Assoimprenditori Alto Adige è, infatti, impegnata su vari fronti e con numerosi progetti diversi.

Espansione

Dopo aver costituito molte rappresentanze internazionali, Ewo sta continuando il suo percorso di crescita con la realizzazione di proprie sedi aziendali anche al di fuori dei confini nazionali. Accanto alla nascita di Ewo Austria GmbH avvenuta a gennaio 2015, Ewo ha costituito in giugno 2015 anche Ewo Deutschland GmbH: "Conquistare nuovi mercati e poterli seguire fornendo un buon

servizio è di fondamentale importanza per lo sviluppo della nostra azienda.

Per noi è però importante fare un passo alla

volta, poggiando sempre su solide basi finanziarie", commenta l'imprenditrice Flora Kröss.

Anno della luce

Per celebrare adeguatamente il 2015, dichiarato l'anno internazionale della luce, Ewo srl ha promosso diverse iniziative. Insieme a Museion, il museo d'arte moderna e contemporanea di Bolzano, l'azienda di Cortaccia ha avviato gli EwoTalks, un programma di conversazioni sui rapporti fra arte, design, economia e tecnologia. Gli EwoTalks rappresentano un elemento

importante all'interno di una collaborazione interdisciplinare tra un'istituzione culturale come Museion ed un'azienda del settore tecnologico come ewo, che ha deciso di confrontarsi con interrogativi artistici e culturali. "Design & Design-Thinking come motore per l'innovazione e la creatività per le imprese?" è il titolo dell'ultimo appuntamento di EwoTalks, svoltosi il 18 giugno scorso al Museion, che ha visto come ospiti d'eccezione il designer Jörg Boner, il designer e professore di design del prodotto alla Libera Università di Bolzano, Nitzan Cohen, e il caporedattore del magazine di design "form", Stephan Ott. Nel corso della serata si è parlato del design come creatore di relazioni, collegamenti e interconnessioni.

Nel corso dell'anno Ewo espone, inoltre, nel foyer della propria sede opere luminose provenienti da importanti collezioni d'arte pubbliche e private dell'Alto Adige. Attualmente e fino ad agosto è allestita una mostra con opere di Joseph Beuys, tra cui c'è anche "Capri-Batterie", un multiplo del 1985 con cui l'artista vuole spiegare che molte forme di energia scaturiscono dalla natura e che, essendo limitate, le risorse naturali vanno usate con cura.



L'IMPRESA La sede della Ewo a Cortaccia



Ritorniamo alla natura, dissero le albicocche. E con un grande

balzo saltarono nel vaso della confettura Darbo assieme alle altre albicocche. Questo è anche del tutto naturale, quando si sa, che ogni vaso contiene solo la qualità migliore.

Se anche Lei vuole seguire il richiamo della natura, alla prossima colazione provi le eccellenti confetture di Darbo in tanti insuperabili gusti.

d'arbo
Naturrein

In Darbo Naturrein kommt nur Natur rein.

